

Oggi presso il Piccolo Auditorium del Logos Art Studio

Sartini interpreta Lewis



Un'immagine del pianista John Lewis

Oggi alle 18,30, presso il Piccolo Auditorium del Logos Art Studio di piazza Moro a Latina, si terrà la manifestazione musicale dal titolo 'La storia del jazz attraverso il pianoforte di John Lewis & Modern Jazz Quartet'.

Torna l'appuntamento con la storia del jazz. dunque, attraverso il pianoforte, che caratterizza la stagione 2005/2006 del Latina Jazz Club. Si attraverseranno molte delle sfumature di questa meravigliosa musica, grazie al pianoforte di Andrea Sartini che interpreterà la musica di John Lewis & Modern Jazz Quartet. John Aaron Lewis (Chicago, 3 maggio 1920 - 29 marzo 2001) è stato un pianista jazz statunitense. Lewis fu spesso paragonato a Duke Ellington per la capacità di valorizzare ogni singola voce all'interno del suo Modern Jazz Quartet, coadiuvando la libertà espressiva improvvisativa dei singoli musicisti da una par-

te e i canoni fissi scritti a base delle composizioni. Lewis riuscì a tenere unita la sua formazione per decenni suonando una musica che poco accoglieva delle allora recenti influenze jazzistiche così proprio come fece Ellington, tanto che la descrizione dell'evoluzione della musica afro-americana potrebbe prescindere dal loro contributo, sebbene entrambi diedero un altissimo contributo di qualità al mondo jazzistico.

Andrea Sartini si è diplomato in pianoforte nel 1996 presso il Conservatorio 'S. Cecilia' di Roma e nel 2001 in Composizione Sperimentale. Vincitore di numerosi concorsi ha all'attivo più di cento concerti in tutta Italia, dalla musica classica, all'opera, dal jazz alla musica leggera. E' stato solista sia con orchestre da camera che sinfoniche, suonando al Teatro dell'Opera di Roma, all'Accademia di Ungheria, al Teatro alla Scala di Milano. Spesso respon-

sabile di orchestre sinfoniche in concerti tenuti a Roma, Spoleto ed altre località italiane, ha partecipato a trasmissioni televisive ed inciso svariati album di musica contemporanea. Da diversi anni alterna l'attività concertistica a quella di pianobar nei principali alberghi di Roma (St. Regis, Cavalieri Hilton, Excelsior, Palatino e molti altri). Dal 2003 è socio onorario dell'Unione nazionale scrittori ed artisti. Le sue composizioni sinfoniche sono state trasmesse dal TG3 regionale ed eseguite anche all'estero. Attualmente è docente di educazione musicale, pubblicando in questo campo diversi libri tra metodi e composizioni. Un altro evento musicale da non perdere organizzato dal Latina Jazz Club. Per chi volesse ulteriori informazioni sul concerto e sul club, può chiamare il numero 0773242712 (a partire dalle 17.00).

Paolo De Simone

Latina Jazz Club, musica da intenditori

TORNA l'appuntamento con la storia del Jazz attraverso il pianoforte che caratterizza la stagione 2005/2006 del **Latina Jazz Club**. Oggi infatti, presso il **Piccolo Auditorium del Logos Art Studio** alle 18.30, si attraverseranno molte delle sfumature del jazz, grazie al pianoforte di **Andrea Sartini** che interpreterà la musica di John Lewis & Modern Jazz Quartet. John Aaron Lewis (Chicago, 3 maggio 1920 - 29 marzo 2001) è stato un famoso pianista jazz statunitense. Lewis fu spesso paragonato a Duke Ellington

per la capacità di valorizzare ogni singola voce all'interno del suo Modern Jazz Quartet, coadiuvando la libertà espressiva improvvisativa dei singoli musicisti da una parte e i canoni fissi scritti a base delle composizioni. Lewis riuscì a tenere unita la sua formazione per decenni suonando una musica che poco accoglieva delle allora recenti influenze jazzistiche così proprio come fece Ellington, tanto che la descrizione dell'evoluzione della musica afro-americana potrebbe prescindere dal loro contributo, sebbene en-

trambi diedero un altissimo contributo di qualità al mondo jazzistico.

Un altro evento musicale assolutamente da non perdere organizzato dal Latina Jazz Club. Per chi volesse ulteriori informazioni sul concerto e sul Latina Jazz Club, può chiamare il numero 0773242712 (a partire dalle 17). Tè caldo con biscotti prima del concerto e un assaggio della propria cucina a fine serata oltre come detto alla possibilità di assistere ad un appuntamento musicale di alto livello.

